**STUDI DI SETTORE
PER L'EDILIZIA**

**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI
PER GLI STUDI DI SETTORE SG69U**

GIUGNO 2004

Con l'approvazione del nuovo modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di settore si ha un quadro completo degli adempimenti posti a carico delle imprese per l'applicazione dello stesso.

Le imprese sono tenute alla compilazione del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore < SG69U >. Tale modello contiene anche per quest'anno il <quadro Z> nel quale devono essere inserite le informazioni che saranno successivamente utilizzate per l'ulteriore manutenzione e modifica dello studio di settore per gli anni successivi. Si richiama l'attenzione sull'importanza di completare correttamente anche tale ultimo quadro, essenziale per apportare i correttivi alle anomalie riscontrate dall'ANCE nel corso delle riunioni tenutesi presso l'Amministrazione finanziaria per l'approvazione dello studio di settore medesimo.

Una volta in possesso di tali informazioni è possibile procedere con l'applicazione del supporto informatico GERICO 2004 (prelevabile dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it) per verificare la congruità o meno dei ricavi che l'impresa si appresta a dichiarare.

In caso di ricavi stimati dallo studio di settore inferiori a quelli risultanti dagli atti contabili, l'impresa può decidere di adeguarsi in sede di dichiarazione rispetto al ricavo puntuale, versando la maggiore imposta. Da quest'anno (quindi dal periodo d'imposta 2003), si deve tener presente che:

- ai fini delle imposte sul reddito e dell'IRAP, l'adeguamento rileva per la determinazione della relativa base imponibile, senza che sia applicabile alcuna sanzione;
- ai fini dell'IVA, invece, si applica la sanzione del 30% (art.13, D.Lgs. 471/1997) nei casi in cui l'adeguamento abbia fatto emergere un tardivo o insufficiente versamento del tributo.

Resta fermo che l'adeguamento in dichiarazione preclude l'attività di accertamento basata sugli studi di settore.

Si forniscono di seguito alcune precisazioni utili alle imprese associate, da tener presente in sede di compilazione dei modelli, ad integrazione delle istruzioni ministeriali. Per le singole voci dei prospetti non richiamate si rinvia alle istruzioni ministeriali.

Da evidenziare che, in conformità alle istruzioni ministeriali, le norme richiamate relative al TUIR – DPR 917/1986 fanno riferimento alla formulazione dello stesso vigente sino al 31 dicembre 2003, ossia anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs. 344/2003 che, come noto, ha istituito dal 1° gennaio 2004 la nuova imposta sul reddito delle società (IRES).

FRONTESPIZIO

All'inizio del modello, occorre indicare il codice ISTAT con cui si esercita l'attività prevalente tra quelli elencati nel frontespizio, tenuto conto della nuova classificazione ATECOFIN 2004.

Rispetto alla previgente classificazione, utilizzata sino allo scorso anno, la nuova versione ha diviso il precedente codice 45.21.0 che era relativo ai “Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile” nei due seguenti codici:

45.21.1 – Lavori generali di costruzioni di edifici;

45.21.2 – Lavori di ingegneria civile.

Gli altri codici attività relativi allo Studio SG69U sono rimasti, invece, invariati, per cui complessivamente devono compilare ed inviare tale modello i soggetti che svolgono, come attività prevalente, una tra quelle di seguito elencate:

45.11.0 – Demolizione di edifici e sistemazione del terreno

45.12.0 – Trivellazioni e perforazioni

45.21.1 – Lavori generali di costruzione di edifici

45.21.2 – Lavori di ingegneria civile

45.22.0 – Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici

45.23.0 – Costruzioni di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi

45.24.0 – Costruzione di opere idrauliche

45.25.0 – Altri lavori speciali di costruzione

QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, occorre indicare:

D30 – D31 - Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale. Deve essere qui indicato l'ammontare dei costi sostenuti con riferimento a tutti i lavori in corso di propria promozione e, quindi, non ultimati, presenti, rispettivamente, all'inizio e alla fine del periodo di imposta 2003, nonché dei lavori eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi):

- nel rigo **D30** il valore indicato è pari alla somma:
 - a) dei costi sostenuti in anni precedenti al 2003 per la produzione delle esistenze iniziali relative a lavori in corso di propria promozione, presenti all'inizio del periodo di imposta 2003;

- b) dei costi sostenuti, sempre in anni precedenti al 2003, per i lavori eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (valutati a costo ai sensi dell'art.59, comma 5, TUIR – DPR 917/1986 “ante riforma”) presenti all'inizio del periodo d'imposta 2003;
- nel rigo **D31** il valore indicato è pari alla somma:
 - a) dei costi sostenuti nel 2003 e in anni precedenti relativamente ai lavori di propria promozione e non ultimati alla fine del periodo di imposta 2003;
 - b) dei costi sostenuti nel 2003 per i lavori su commessa (acquisiti in appalto) di durata inferiore a 12 mesi, non ultimati alla fine del periodo di imposta 2003 (a cavallo tra due esercizi).

D32-D33 - Modalità di realizzazione dei lavori. Il modello richiede qui di indicare, in percentuale, le diverse modalità di realizzazione dei lavori nel corso dell'anno 2003, rispetto all'intera produzione dell'anno:

- **D32:** Indicare la percentuale dei lavori realizzati direttamente dall'impresa a prescindere dalle modalità di acquisizione (propria promozione, appalto o subappalto);
- **D33:** Indicare la percentuale dei lavori realizzati dall'impresa mediante l'affidamento a terzi, cioè i lavori realizzati nel 2003, mediante la concessione a terzi di appalti (per lavori di propria promozione) o subappalti (per lavori acquisiti in appalto).

D35-D53 - Specializzazioni. Indicare in percentuale l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 2003, con riferimento alle singole specializzazioni indicate nel modello.

Attenzione anche se il modello fa riferimento alla <percentuale sui ricavi> la percentuale che deve essere indicata prescinde dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze, ma si riferisce all'attività effettivamente svolta nel corso del 2003 in rapporto all'intera produzione.

D54 – Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti. Indicare rispetto ai ricavi complessivi conseguiti nel periodo d'imposta 2003, la percentuale di quelli derivanti dalla vendita di immobili, i cui costi di realizzazione sono stati sostenuti in anni precedenti.

L'informazione consente di escludere tali ricavi da quelli che concorrono alla determinazione della stima fatta dallo studio di settore.

QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

F01 – Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale. In tale rigo viene indicato il valore complessivo di tutte le esistenze iniziali relative a merci e lavori in corso o già ultimati

all'inizio del periodo di imposta, valutati <a costo> ai sensi dell'art. 59 del DPR 917/1986 (TUIR, vigente prima della riforma attuata con il D.Lgs. 344/2003).

In particolare, deve essere indicata la somma delle esistenze iniziali relative a:

- costo delle merci (es. beni finiti per l'edilizia);
- costo delle materie prime e semilavorate;
- costi sostenuti per lavori in corso di propria promozione;
- costi sostenuti per lavori ultimati, di propria promozione;
- costi per i lavori su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi).

F02 – Esistenze iniziali relative a prodotti finiti. In tale rigo devono essere indicati i costi sostenuti per i lavori ultimati, direttamente promossi dall'impresa (cioè non eseguiti su commessa, es. edifici e opere ultimate presenti all'inizio del periodo di imposta e, quindi, realizzati con costi sostenuti in anni precedenti). Tali costi costituiscono parte integrante del valore già indicato nel rigo **F01**, che qui devono essere indicati separatamente.

F03 - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale. Va indicato il valore delle esistenze iniziali presenti in bilancio all'inizio del periodo di imposta 2003 relative a lavori eseguiti su commessa con tempo di esecuzione superiore a 12 mesi, valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti (art.60, TUIR ante riforma), ovvero sulla base dei costi sostenuti (art.60, comma 5, del TUIR ante riforma).

F04 - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art.60, comma 5, del TUIR ante riforma. In tale rigo deve essere indicato separatamente il valore delle eventuali esistenze iniziali relative a lavori su commessa di durata ultrannuale valutate a costo. Tale valore è già compreso nella cifra indicata nel rigo **F03**.

F05- Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale. In questo rigo vengono richieste le stesse informazioni indicate nel rigo **F01** con riferimento, però, alle rimanenze finali presenti alla fine del periodo di imposta 2003 (merci e lavori in corso o ultimati, valutati a costo ai sensi dell'art.59, del TUIR ante riforma), relative a:

- costo delle merci (tra i quali i cd beni finiti per l'edilizia, quali porte, infissi, sanitari, termosifoni, caldaie, ecc.);
- costo delle materie prime e semilavorate;
- costi sostenuti per i lavori in corso di propria promozione;
- costi sostenuti per i lavori ultimati, di propria promozione;
- costi per i lavori su commessa di durata inferiore ai 12 mesi (a cavallo tra due esercizi).

F06 – Rimanenze finali relative a prodotti finiti. Occorre indicare distintamente il costo sostenuto per lavori ultimati di propria promozione e, cioè, non eseguiti su commessa (es. edifici o opere ultimate presenti come rimanenze alla fine del periodo di imposta 2003). Tali costi costituiscono parte integrante del valore indicato nel rigo **F05**, che qui devono essere indicati separatamente.

F07 - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale. Va indicato il valore delle rimanenze finali relative a lavori eseguiti su commessa con tempo di esecuzione superiore a 12 mesi, valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti (art.60, del previgente TUIR), ovvero sulla base dei costi sostenuti, ai sensi dell'art.60, comma 5, del TUIR ante riforma.

F08 - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'attuale art.60, comma 5, del previgente TUIR, deve essere indicato separatamente il valore delle eventuali rimanenze finali relative a lavori su commessa di durata ultrannuale valutate a costo. Tale valore, come già detto, è già compreso nella cifra indicata nel rigo **F07**.

F09 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci. Devono essere indicati i costi sostenuti nell'anno di materie prime e semilavorate, di merci (beni finiti per l'edilizia) e per la realizzazione dei lavori di propria promozione affidati a terzi esterni all'impresa (dati in appalto o altre prestazioni di servizi). Non devono essere qui indicati i costi sostenuti in relazione a lavori non di propria promozione acquisiti su commessa (cioè acquisiti in appalto) e realizzati mediante la concessione di subappalti (questi ultimi devono essere indicati tra i costi di cui al successivo rigo **F10**).

F10 - Costo per la produzione di servizi. Devono essere qui indicati i costi sostenuti per la realizzazione dei lavori acquisiti su commessa (cioè in appalto) e realizzati mediante l'affidamento dei lavori in subappalto, cioè a terzi esterni all'impresa appaltatrice.

F11-F12 - Vedi istruzioni ministeriali

F13 - Spese per acquisti di servizi. Devono essere qui indicate, sostanzialmente, le spese sostenute nel periodo di imposta 2003 per la gestione amministrativa dell'impresa affidata a terzi esterni all'impresa (es. contabilità, paghe e contributi, consulenze organizzative ecc.).

F14 - F22 - Vedi istruzioni ministeriali.

QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Da quest'anno il Quadro X deve essere compilato da tutti i contribuenti (sia quelli che risultano congrui che quelli che risultano non congrui).

QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

La compilazione di tale quadro risulta essenziale per l'aggiornamento, la manutenzione e le correzioni dello studio di settore per il periodo di imposta successivo al 2003:

Z01-Z04 – Opere ultrannuali valutate a corrispettivo (art.60, commi da 1 a 4, del previgente TUIR) ultimate e liquidate nel periodo d'imposta 2003. I dati forniti in tali

righe rispondono all'esigenza di tener conto, ai fini dell'applicazione dello studio di settore, dei maggiori costi o ricavi che incidono nella determinazione della stima dello studio stesso e che potrebbero determinare una minore redditività nell'anno in cui le opere di durata ultrannuali sono ultimate e liquidate.

In sede di approvazione dello studio, infatti, è stato rilevato che nell'anno di consegna delle opere, in taluni casi, emergono una serie di costi che complessivamente riducono la redditività relativa al contratto di durata ultrannuale.

Z05-Z08 – Criteri di valutazione delle rimanenze finali di opere ultrannuali valutate a corrispettivo (art.60, commi da 1 a 4, del TUIR ante riforma). Occorre indicare per ciascuna tipologia individuata, in percentuale sul valore delle rimanenze finali, il criterio di valutazione adottato dall'impresa tra quelli indicati in base al Principio contabile n.23 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori e Ragionieri Commercialisti (emanato nel 1997).

Z09-Z10 – Opere ultrannuali valutate a corrispettivo (art.60, comma 2, del previgente TUIR). Occorre indicare la percentuale d'incremento dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta 2003, rispettivamente, rispetto ai costi preventivati e ai ricavi pattuiti per lo stesso anno, relativamente a tutte le opere ultrannuali valutate a corrispettivo.

Z11-Z12 – Tipologia dell'attività-Lavori pubblici. Occorre indicare la percentuale di lavori pubblici, rispettivamente di nuova costruzione <Z11> e di manutenzione, riqualificazione e recupero di edifici ed opere <Z12>, svolti nel 2003, che hanno generato ricavi o incrementi di rimanenze, in rapporto all'intera produzione riferita ai lavori pubblici. Questi ultimi devono intendersi quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (es.: edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie, opere marittime, portuali e aeroportuali,ecc.), mentre sono esclusi i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D07.